



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

A

PROVINCIA DI PIACENZA
Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo,
Trasporti, Sistemi Informativi,
Assistenza agli Enti Locali
Ufficio di Piano – Struttura Tecnica Operativa
provpc@cert.provincia.pc.it

E.p.c.

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO
compdo@actaliscertymail.it

Prot. n.

Class. 34.43.04/4732/2023

Risposta a nota prot. 2023/17044 del 30.05.2023
Ns. prot. 5658 del 30.05.2023

PC-BN/18

Oggetto: **Comune di PONTE DELL'OLIO (PC)**

CONVOCAZIONE DELLA STRUTTURA TECNICA OPERATIVA (STO) A SUPPORTO DEL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA (CUAV) PER L'ESAME DI N. 3 PROPOSTE DI ACCORDI OPERATIVI IN COMUNE DI PONTE DELL'OLIO.

Comunicazione

Con riferimento all'oggetto, verificato il materiale disponibile ai link forniti, si comunica quanto segue:

A.O. "Ronco"

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela monumentale e paesaggistica si rende noto che l'area in oggetto non rientra in abiti soggetti a tutela né ai sensi della parte seconda né ai sensi della parte terza del D.lgs. 42/2004.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali, si precisa che l'area in cui ricade l'impianto non è al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici. Non si rilevano pertanto elementi ostativi alla realizzazione delle opere, per le quali si esprime parere di massima favorevole. Ciò premesso,

- **data** l'estensione dell'area interessata dai lavori di scavo e sbancamento previsti per la realizzazione delle opere in progetto che raggiunge un'estensione di 16.279 mq;
- **visto che** tali movimentazioni di terreno potrebbero interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti e non ancora attestati in assenza di ricerche specifiche;
- **considerato che** l'area ricade in un territorio in cui risultano numerose le attestazioni archeologiche e le tracce del popolamento antico, con particolare riferimento ad un affioramento di laterizi di epoca romana nelle immediate vicinanze dell'area in progetto; questo Ufficio reputa opportuna, a titolo precauzionale prima

dell'avvio dei lavori e nell'interesse della Committenza (al fine di evitare ben più problematici interventi di tutela a posteriori e in corso d'opera), la realizzazione di verifiche archeologiche preventive consistenti nella realizzazione di saggi archeologici in corrispondenza dei punti che saranno oggetto di escavazione e sbancamento. Tali verifiche, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte e redazione di una relazione finale, dovranno essere realizzate da un archeologo di comprovata professionalità, che opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Gli oneri di tale operazione non potranno in alcun modo ricadere su questo Ufficio, che assumerà invece la direzione scientifica e tecnica dell'intervento e che procederà ad una valutazione circa la sussistenza o meno di preesistenze di carattere archeologico nell'area interessata. Qualora le verifiche richieste dovessero avere esito positivo, questo Ufficio si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagine e, in caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali. Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo la data di inizio delle verifiche e il nome del professionista archeologo incaricato di effettuare i sondaggi archeologici.

A.O. "Antolini"

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela monumentale e paesaggistica si rende noto che l'area in oggetto non rientra in abiti soggetti a tutela né ai sensi della parte seconda né ai sensi della parte terza del D.lgs. 42/2004.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali, si precisa che l'area in cui ricade l'impianto non è al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici. Non si rilevano pertanto elementi ostativi alla realizzazione delle opere, per le quali si esprime parere di massima favorevole. Ciò premesso,

- **data** l'estensione dell'area interessata dai lavori di scavo e sbancamento previsti per la realizzazione delle opere in progetto, stimata in 17.438,69 mq;
- **visto che** tali movimentazioni di terreno potrebbero interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti e non ancora attestati in assenza di ricerche specifiche;
- **considerato che** l'area ricade in un territorio interessato dal popolamento antico dall'epoca preistorica a quella medievale; questo Ufficio reputa opportuna, a titolo precauzionale prima dell'avvio dei lavori e nell'interesse della Committenza (al fine di evitare ben più problematici interventi di tutela a posteriori e in corso d'opera), la realizzazione di verifiche archeologiche preventive consistenti nella realizzazione di saggi archeologici in corrispondenza dei punti che saranno oggetto di escavazione e sbancamento. Tali verifiche, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte e redazione di una relazione finale, dovranno essere realizzate da un archeologo di comprovata professionalità, che opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Gli oneri di tale operazione non potranno in alcun modo ricadere su questo Ufficio, che assumerà invece la direzione scientifica e tecnica dell'intervento e che procederà ad una valutazione circa la sussistenza o meno di preesistenze di carattere archeologico nell'area interessata. Qualora le verifiche richieste dovessero avere esito positivo, questo Ufficio si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagine e, in caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali. Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo la data di inizio delle verifiche e il nome del professionista archeologo incaricato di effettuare i sondaggi archeologici.

A.O. "Viale Martiri della Libertà"

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela monumentale e paesaggistica si rende noto che l'area in oggetto non rientra in abiti soggetti a tutela né ai sensi della parte seconda né ai sensi della parte terza del D.lgs. 42/2004.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali, si precisa che l'area in cui ricade l'impianto non è al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici. Non si rilevano pertanto elementi ostativi alla realizzazione delle opere, per le quali si esprime parere di massima favorevole. Ciò premesso,

- **data** l'estensione dell'area interessata dai lavori di scavo e sbancamento previsti per la realizzazione delle opere in progetto stimata in 3.955 mq;

- **visto che** tali movimentazioni di terreno potrebbero interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti e non ancora attestati in assenza di ricerche specifiche;
- **considerato che** l'area ricade in un territorio in cui sono attestati tracce del popolamento antico con particolare riferimento ad un'area ricadente nelle immediate vicinanze dove affiorano tracce evidenti di un'occupazione altomedievale, medievale e moderna relativa al sito di San Michele di Breda, per la quale è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004; questo Ufficio reputa opportuna, a titolo precauzionale prima dell'avvio dei lavori e nell'interesse della Committenza (al fine di evitare ben più problematici interventi di tutela a posteriori e in corso d'opera), la realizzazione di verifiche archeologiche preventive consistenti nella realizzazione di saggi archeologici in corrispondenza dei punti che saranno oggetto di escavazione e sbancamento. Tali verifiche, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte e redazione di una relazione finale, dovranno essere realizzate da un archeologo di comprovata professionalità, che opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Gli oneri di tale operazione non potranno in alcun modo ricadere su questo Ufficio, che assumerà invece la direzione scientifica e tecnica dell'intervento e che procederà ad una valutazione circa la sussistenza o meno di preesistenze di carattere archeologico nell'area interessata. Qualora le verifiche richieste dovessero avere esito positivo, questo Ufficio si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagine e, in caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali. Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo la data di inizio delle verifiche e il nome del professionista archeologo incaricato di effettuare i sondaggi archeologici.

La presente sostituisce la partecipazione diretta alla Struttura Tecnica Operativa (STO) prevista in modalità telematica il giorno 21 Giugno 2023 alle ore 10.00

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Ilaria Gallitelli - Tel. 0521-212311, e-mail: ilaria.gallitelli@cultura.gov.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica dott.ssa Cecilia Moine - Tel. 0521-212311, e-mail: cecilia.moine@cultura.gov.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it>
PEC: mbac-sabap-pr@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-pr@cultura.gov.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF